#### **Polonia**

#### «O il dialogo, o torneremo a scioperare»

VARSAVIA. Se la tavola rotonda con il governo dovesse fallire, Solidarnosc ripren derebbe Immediatamente gli scioperi. L'avvertimento è si o dato ieri sera, durante una conferenza stampa per i giornalisti stranieri, organizzata nell'appartamento di Jacek Kuron, uno del principali consigliari di Walesa: Erano presenti di Walesa: Erano presenti di Walesa: Erano presenti di diversi rappresentanti dei minatori - la parte più dura dello schieramento operato e del lavoratori protagonisti delle agitazioni dei giorni scorsi. Il nostro obiettivo, hanno alfermato, è il ricono-scimento di Solidarnosc, altrimenti eè certa la ripresa degli scioperia, come ha ribaditto ostasso Kuron.

Il consigliere di Walesa ha poi fatto notare che ancora nessuno, da parte del governo, si è fatto vivo per annunciare una data di inizio del diappresima settimana per avere notizie più precise.

«Non c'e fretta - ha commentato pacatamente Tadeus Mazowiecki, anch'egli vicino a, Walesa, in una intervista teleionica -, La preparazione è un dovere.

Il fallo che, tuttavia, la tensione resti viva nel paese è di mostrato da un nuovo episodio di lotta, venificatosi nel pomeriggio di leri: a Zdunska Wola, diatante 200 chilometri da Varsavia, un gruppo di 200 impiegati dei trasporti è sceso in sciopero per otteriere aumenti salariali. Uannuncio è stato dato dal portavoce di Solidarnosc, Wojciech Mariana.

munista di relazione al caso in questione». Il «caso in questione», per il quale Ciurbanov rischia la pena di morte, è quello di una enorme truffa ai danni dello atato, perpetrata da una littissima rete di corruzione e malversazione che ebbe il suo centro nella repubblica asiatica dell'Uzbekistan, le cui ramificazioni arrivarno ilno ai più alti centri del potere, fino, appunto, ali vertici del ministerio degli Interni. La truffa consisteva mel georifiare, sulla carte, il raccolto di cotone di un milione di connellate, all'anno, attraverso la conpilicità dei dirigenti di tutte le maniatture del paese ben ai di là, dunque, della sola repubblica uzbeka: Il governo, così, pagava ingenti somme per un Solidanosc, Wojciech Mazieristi.

Il fatto che la situazione non desti comunque preoccupation immediate e confermato dalla partenza del cardinale Gierna por la Bielorussia, dove incontrerà le comunità cattoliche polacche che vivono in quella repubblica sovietica. Non è esclusa una visita dei primate polacco a Katynnel luogo dove sono sepotiti resti di migliale di ufficiali polacchi uccisi durante la guerra. Le responsabilità dell'eccidio, attributto al nazisti, sono gate recentemente messe in discussione. gava ingenti somme per un prodotto che non esisteva. «È dimostrato » ha scritto la «Pra-



Da ieri il processo Secondo l'accusa. Ciurbanov intascò

La stampa commenta «Il tipico personaggio dell'epoca della stagnazione» somme ingenti

Corruzione in Urss: alla sbarra il genero di Breznev

È il processo ad un uomo, ed è, insieme, il processo ad un'epoca, a una gestione del potere che generò un inestricabile intreccio fra burocrazia statale e corruzione: una malia, per diria con un termine no-strano. L'imputato si chiama Juri Ciurbanov, ex vice primo ministro degli interni dell'Urss, marito della figlia di Breznev. L'epoca è quella, appunto, del bre-znevismo, degli anni della «stagnazione».

Una parte del valori, denaro e preziosi, sequestrati al genero di Breznev fotografato (in alto) sul banco degli imputati

MOSCA, Pallido, e teso, quando il presidente della se zione militare della Corte su- prema dell'Urse gli ha chiesto le sue generalità, Juri Clurbazione militare della Corte su-prema dell'Ursa gli ha chiesto le sue generalità. Juri Clurba-nov, 51 anni, già vice primo ministro degli Interni, genera-le della polizia nonché genera di Breznev, ha risposto con un filo di voce, precisando su ri-chiesta del giudice di essere stato espuiso dal partito co-munista «in relazione al caso in questione».

corrottis.

Lo scandalo, che cominciò a venire alla luce sublio dopò la morte di Brézney, nell'82, portò alla immediata destituzione e messa sotto inchiesta. del ministro degli Interni di al-lora, Nikolai Sciolokov. La fradei minstro degli mierni, di aciora, Nikolai Sciolokoy, La Iragedia che scoppio, repentina, in seguito a quella misura lascio intendere l'enormità del 
o scandalo: Sciolokoy e' la 
moglie, infatti, si suicidarono 
insieme, per non affrontare le 
conseguenze della scopera 
della verità. Un anno più tardi, 
nell'83, mont un altro del protagonisti della vicenda, il segretario del, partito tuzbeko 
Sharaf Rashidor.

Per alfrontare la complessità dell'intrigo, sono già state 
aperie 780 istrutorie, che investono 4,500 persone. 
Aprendo il processo contro 
juri Ciurbanov, alle 10 precisa 
di leri mattina, alla presenza di 
un limitato gruppo di giornalisii stranieri ai quali le autorità 
sovietiche hanno dato il permesso di seguire i primi quat-

messo di seguire i primi quat-tro giorni dei dibattimento, il presidente della Corte ha ini-ziato la lettura del capi di im-

putazione, che riempiono da soli 110 cartelle. In sintesi, l'ex primo vice ministro degli Interni dell'Urse è accusato di aver intascato instarelle per un valore di 550,000 rubbi, un miliardo e mezzo di tire, ossia l'equivalente di 590, anni del salario medio di un operato. Fra le testimonianze più attese, quella di Calina Breznev, moglie di Ciurbanove e ligita prediletta del defunto leader sovietico.

Assieme a Ciurbanov, sono comparsi ieti alla sbarra otto del suoi compilci. i più altifunzionari del ministero degli interni dell'Urbekistani. I'ex-

ministro degli Interni della re-pubblica, Haidar Yakhyayev, i suoi vice Tashtimir Kakhrama-

suoi vice Tashtimir Kakhrama-nov e Piotr Begelman, e cin-que capi distrettuali, Salim Sa-birov, Jamal Jamalov, Hu-shvan Norbutayevis, Yakub Makhmadjanov e Muil Norov, Quanto al personaggio principale, Juri Clurbanov, it suo arresto venne amunciato nel l'ebbraio dell'87; ma igià nell'84 era stato rimosso dal suo incarico al ministero. Tui tavia, fino di settembre dell'86 risultava ancora vice respon-sabile politico delle forze di

polizia, nonostante che le pri-me voci sullo scandalo aves-sero cominciato a circolare quando Breznev era ancora in

quando Breznev era ancora in vita.

Il valore simbolico del processo è stato sottolineato nei giorni scorsi dalla stampa sovietica, che ha definito Ciurbanov sil tipico personaggio dell'epoca della stagnazione, quando una persona, raggiungeva una determinata posizione di potere non in vitrù dei propri meriti, ma solo grazie alle parentele in alto loco. La glasnost e la democrazia permettono ora di evitare casi di

Proprio a questi comment si ispira la linea di difesa del-l'avvocato di Ciurbanov, il gio-vane e brillante Andrei Maka-rov, il quale ha denunciato che si tende a fare del suo as-

L'udienza di ieri è stata so spesa alle 18 (ora di Mosca) in seguito ad un episodio drammatico: uno dei coimpu tati, l'ex funzionario di polizia Norbutayevs, già sofferente ha avuto una crisi cardiaca ec Praga autorizza la visita

### Sciolti i dubbi sul viaggio di Dubcek in Italia

È ufficiale: il leader della «Primavera» praghese verrà in Italia. Ileri Alexander Dubcek ha ritirato il docuin Italia. Hen Alexander Dubcek ha ritirato il docu-mento che gli permette di recarsi a Bologna dove il prossimo 12 novembre gli verrà consegnata la lau-rea honoris causa in scienze politiche. Si sono così sciolti i dubbi sulla possibilità di Dubcek di uscire-dalla Cecoslovacchia per lare, accompagnato da sua moglie, il suo primo viaggio in Occidente.

PRAGA. L'uomo della ni. «primavera» ha il visto. Ale-xander Dubcek ha ottenuto bo xander Dubcek ha ottenuto leri il documento ufficiale che lo autorizza a recarsi in Italia per ricevere il prossimo 12 novembre la laurea honoris causa in scienze politiche conferitagli dall'Università di Rologna pel popo certeario Bologna nel nono centenario della sua fondazione. Secondo quanto hanno dichiarato i familiari di Dubcek, egli si saraminan di Duccek, egii si sa rebbe recato nel pomeriggio di leri all'ufficio passaporti di Bratilasva, dove risiede, per ri-tirare il suo «foglio di viaggio», un documento indespensabi-te senza il quale non è consentito al cittadini cecoslovacchi uscire dal pase e farvi vacchi uscire dal paese e farvi ritorno. Le fonti non sono state in grado di precisare la data esatta della partenza, ne la du-

te mi grado di precisare la dada esatta della partenza, ne la durata del soggiorno in Italia. La risposta alfermativa delle autorità eccoslovacche alla richiesta di Dubcek non era affatto scontata. Infatti, se da un lato si erano registrati segnali di disponibilità verso il viaggio in Italia, dall'altro si erano avuii, in occasione del ventennale della «primavera-praghese, violenti attacchi contro l'ex segretario e i suoi collaboratori del' 68 sul quotidiano del Partito comunista eccoslovacco.

Il 10 agosto scorso Dubcek si era recato all'ambascita italiana a Praga per ricevere univisto della durata di un mese e, secondo alcune indiscrezioni; sia di parte ufficiale che dei collaboratori dell'ex segnetario del partito il rissolo

La settimana scorsa Du-beck aveva ricevuto, a Praja una delegazione dell'Ateneo bolognese che gli aveva con-segnato una lettera del Retto-re dell'Università con l'invito ufficiale e le modalità della cerimonia del 12 novembre. Su tutta la vicenda il porta-voce del ministero degli Esseri cecoslovacco ha raccontato La settimana scorsa Du-

cecoslovacco ha racconta che Dubcek aveva presentato la richiesta per il rilascio del documento di viaggio il 25 luglio scorso ed era stato informato che poteva ritirario do po tre settimane. Scaduto questo tempo, Dubcek non si era presentato a prendere l visto per lui e per sua moglie Il 25 agosto l'ufficio passapor ti lo aveva invitato per iscritto a ritirare il documento. Il 31

ti lo aveva invitato per iscritto a ritirare il documento. Il 31 agosto – prosegue il racconto del portavoce – si presentò sua moglie, Anna Dubcekova, la quale comunica che il martiosi sarebbe recato personalmente a ritirare il passappori di 2 settembre, cosa che invece, gil è stato impossibile fare fino a ieri.

In un primo momento il cata della certimorità per il conferimento della laurea era stata lissata per settembre malla fine di agosto l'Università di Bologna aveva antunciato che la cerimonia era stata posticipata al 12 novembre a causa di sincertezze butcoratiche e organizzatives. Ora, superate tutte le difficoltà che hanno fatto temere un «no delle autorità cecosiovacche, il leader della sprimaverapuò affrontare il suo primo viaggio in occidente.

#### Inchiesta per 5 anni top secret

# Kennedy e Luther King «Non fu complotto»

Né l'assassinio di John Kennedy, ne quello di Martin Luther King, furono il risultato di un complotto. L'aveva concluso, sei anni fa. il dipartimento della Giustizia americano; ma non l'aveva mai fatto sapere. Finché un coulista di San Diego si è avvalso del suo diritto di vedere gli atti delle indagini. \*Dovevamo fare attri controlli», dichiara l'ex coordinatore. Mai diallo continua. tore. Ma il giallo continua.

#### MARIA LAURA RODOTA

WASHINGTON. Il mistero complotto su cui peserebbe e finito, il mistero continua. Sull'assassinio di John Kenne della Camera dei ripprelibri, girati film, formulate complesse piotesi, tulte centrate sull'idea di un comploti con sull'assassinio di Martin Luther King, nel 1968, circolano da sempre voci che concientano la stessa spiegazione, quella del complotto; un control della Giustine, quella del complotto; un completo sul control della Giustine, quella del complotto; un completo sul completo sul completo sul control della Ciustina sono state concluse e archiviate, ma non lo ha saputo nella del complotto; un completo sul completo su

blici, si è dovuto aspettare il sollecito di un oculista di no-me Louis Kartonis. Il dottore, me Louis Kartonis: Il dottore, californiano di San Diego, ha richlesto di poter vedere: gli atti delle indagini: Ha potuto fario avvalendosi del Freedom of Information Act: una legge secondo cui i cittadini americani possono chiedere di vedere documenti e atti in possesso (o prodotti) dal governo e dalle agenzie federali. verno e dalle agenzie federali. Per molti documenti, in realtà, bisogna attendere per un certo numero di anni, perché perdano il loro stato di carte riservate o «top secret»; e, in alcuni casi, l'amministrazione

alcuni casi, l'amministrazione: Reagan ha aumentato il nume-ro di anni di attesa. Ottenuti i rapporti delle due inchieste, Louis Kartonis ha potuto leggere che, secondo, il dipartimento della Giustizia,

Novembre '63: Kennedy, indicato dalla freccia, assassinato a Dallas

«non ci sono prove convin-centi» a sostegno della teoria del complotto in nessuno dei due casi. Né in quello del pre-sidente Kennedy, ucciso a Dallas da Lee Harvey Oswald (ucciso a sua volta da Jack Ru-(ucciso a sua volta da Jack Ru-by, morto poco dopo di can-cro); né in quello del reveren-do King, il leader del movi-mento per i diritti civili del ne-ri, ammazzato a Memphis,

Tennessee, da James Earl Ray (tuttora in carcere). Pertan-to», si legge in un memoran-dum del dipartimento, mes-sun altra indagine sembra giu-stificata, a meno che non si entri in possesso di nuove in-formazioni».

Una spiegazione al mistero del mancato annuncio della fine delle indagini ha cercato di fornirla l'ex capo della divi-

sione criminale del dipartimento, William Weld. «Le in-dagini si sono, in pratica, con-cluse nel 1983, ha detto Weld. cluse nel 1983, ha detto Weld-MA l'annuncio è stato ritarda-to per raccogliere ulteriori in-formazioni su un'ipotesi anco-ra discussa: quella del quarto colpo di fucile (oltre ai tre sparati da Oswald) contro John Kennedy». Un quarto colpo che dimostrerebbe la

L'incidente non ha avuto conseguenze

Lituania, bloccato un incendio

lovembre '68: Martin Luther King ucciso in un motel di Memphis

presenza di un secondo atten tatore. Gli esperti che hanno studiato la registrazione, ha cluso che non c'è stato. Su un punto, però, Weld ha dovuto concedere: è vero, l'ultimo esame della registrazione d

Paralisi delle poste Milioni di lettere ferme per uno sciopero in Gran Bretagna

LONDRA. Millioni di sterli-ne a favore dell'infanzia biso-gnosa rischiano di andare per-dute a causa di uno sciopero delle poste, il primo da 17 an-ni, che sta paralizzando I ser-vizi postali del Regno Unito. Una delle prime vittime del-

Una delle prime vittime del-lo sciopero infatti è stata «Sport aid», che sta organizzando una corsa in 117 paesi per raccogliere fondi destinati ai bambini poveri. Centinaia di migliaia di adesioni con la quota d'iscrizione rischiano di

quota di scrizione riscritano di non arrivare in tempo per do-menica prossima quando si svolgerà la corsa. Il caos delle poste, che po-trebbe culminare in una paratreboe cullilliare in una para-lisi totale, sta provocando già non pochi disagi a migliala di piccole e medie aziende, abi-tuate ad inviare assegni per lettera. Dell'agitazione sinda-cale, iniziata la settimana scorsa, gli unici ad approfittar-ne sono per il momento le nu-

di mettere fine al monopolio del Posi office nel settore let-tere.

Il primo ministro Margaret Thatcher, che già alla fine dell'anno scorso aveva minacciato di rompere il monopolio, potrebbe infatti decidene di passare all'azione.

Per il momento, le prospetive di una rapida soluzione

tive di una rapida soluzi tive di una rapida soluzione della vertenza, provocata dal-la decisione dei Post office di offrire gratifiche solo a un nu-mero ridotto del personale, non sembrano buone. Le tra-tative tra sindacati e direzione delle poste sono state infatti aggiornate la scorsa notte senza che venisse fissato un nuovo incontro. Nel frattem-po, lo sciopero si à allarano a po, lo sciopero si è allargato a macchia d'olio, colpendo so-prattutto i principali centri di smistamento del paese. Pur interessando per il momento infatti solo 45,000 dei 140,000 dipendenti, l'agitazione ha perturbato i servizi postali in scorsa, gli unici ad approfilitarne sono per li momento le numerose società private di recapito, il cui volume d'affari ri
questi giorni è sensibilmente
aumentato. Queste società
stanno inol Queste società
stanno inoltre seguendo con
particolare attenzione gli sviluppi dell'agitazione sindacale, che potrebbe concludersi
con la decisione del governo
dipendenti, l'agitazione ha
perturbato i servizi postali
gran parte del paese, e in parricolare nelle grandi: città, a
milioni di lettere giacciono in
tutto il paese sono 60 i milioni
di lettere e pacchi bioccati
dallo sciopero nei centri di
smistamento.

# Vendeva segreti militari all'Est

## Spy-story in Belgio Arrestato un colonnello in una centrale nucleare

BRUXELLES. Da due anni passava segreti militari a un paese dell'Est, per ora rimasto sconosciuto, in cambio di pa-recchi milioni di franchi belgi nilioni di dire). Alla vigilia di un nuovo passaggio di infor-mazioni riservate il colonnello belga, Guy Binet è finito sabato acorso nelle rete dei segugi messigli alle calcagna dall'a-

Guy Binet era un ufficiale della Force Aerienne belga, in particolare è stato in servizio particolare è stato in servizio nell'ufficio pianificazione logi-stica dello Stato maggiore e poi nel settore acquisti di ae-rei. Nella conferenza stampa tenuta ieri il ministro della Di-fesa Guy Coeme ha però prenon dovrebbe esere stato al corrente di nessuna informazione tale da mettere in peri-colo il dispositivo della Nato e colo il dispositivo della Nato e la difesa belga. Il colonnello Binet, due figli

e due anni alla pensione, agiva per semplice desiderio di denaro visto che le informazioni venivano pagate con ric-che bustarelle. L'ufficiale, messo alle strette, ha confessato di essere una spia dell'Est. Durante la perquisizione nei suo appartamento è stato trovato materiale fotografico trovato materiale fotogranico specializzato, adatto alla ri-produzione di documenti, in-sieme a una valigia a doppio fondo. Ora il colonnello Binet rischia una condanna all'ergastolo per spionaggio e, trat-tandosi di un militare, per tra-

dimento. L'inchiesta su questa ennesima spy-story era cominciata

zia dell'arresto dell'ufficiale belga si era subito pensato a un legame con il giallo delle spie scoppiato alia fine di ago-sto e che per la prima volta aveva coinvolto direttamente un ufficiale della Nato. Ma dal-le affermazioni del ministro della Difesa belga sembra che questa ipotesi sia da scartare. Intanto sembra che la spy-

Intanto sembra che la spy story del mese scorso sia an cor più grave di quanto si fos se pensato. Secondo una rivi sta della Rfg per 2 miliardi e 800 milioni di lire Clyde Lee Conrad avrebbe passato al-l'Ungheria i piani dell'ottava divisione di fanteria dell'esercito americano e dettagliate vre «Wintex» della Nato. Ma la Procura federale non ha con-fermato la notizia.

Incendio in una centrale nucleare sovietica in Lituania, ma senza conseguenze né per l'impianto né per la popolazione: non c'è stata fuga radioattiva e le fiamme sono state rapidamente domate. Allarme (ma con un anno di ritardo) anche per una centrale nucleare in Gran Bretagna per guasto al sistema di raffreddamento di un reattore; anche qui l'inconveniente è stato prontamente circoscritto.

MOSCA. «Considerando che l'interesse del pubblico per quanto riguarda il funzionamento dei reattiori nucleari è notevolmente cresciuto, fatto del tutto comprensibile dopo l'incidente di Cernobyl, abbiamo deciso di informare il pubblico su quello che è accaduto nella centrale di Ignalina»: così ha dichiarato Erik Pozdysehv, alto funzionario del ministero sovietico per l'energia. atomica. La centrale

nucleare di Ignalina si trova in Lituania. e l'incidente è accaduto alle 22,50 (ora italiana) di sabato-scorso, quando un corto circuito ha provocato un incendio nel locale dei cavi del secondo reattore. I sistemi di sicurezza (rinforzati dopo il disastro di Cermobyl) sono entrati sublio in funzione speanendo l'incendio senza spegnendo l'incendio senza che si rendesse necessario un intervento del personale. Non c'è stata - si assicura - alcuna

fuga di radiazioni e nessuno, ne fra gli addetti alla centrale ne fra la popolazione, ha subi-to il minimo danno, in ogni caso era stato prontamente messo in allarme il personale messo in allarme ii personale specializzato ed erano stati chiamati i vigili del fuoco, per fronteggiare ogni possibile evenienza. Al tempo di Cerno-byl, le autorità sovietiche am-misero la fuga di radiazioni

byl, le autorità sovietiche an-misero la fuga di radiazioni soltanto dopo otto giorni dal-l'incidente. Quello di Ignalina non è l'u-nico incidente nucleare di cui si occupano oggi le cronache da Londra si apprende infatti che un reattore nucleare del tipo Magnox è stato chiuso dopo che una valvola difetto-sa aveva messo in avaria il si-sama di raffreddamento. Il particolre è che questo inciparticolre è che questo inci-dente è avvenuto nel giugno dello scorso anno, e solo

adesso ne viene data notizia pubblica. Un portavoce della centrale interessata, quella di Oldbury nel Gloucestershire, ha riferito che, guastatosi a causa della valvola il sistema di rafreddamento, il reattore ischiò di surriscaldarsi por 1.7 rischiò di surriscaldarsi per 17 rischiò di surriscaldarsi per 17 minuti. La temperatura rimase peraltro al di sotto del margine di sicurezza considerato critico per la fusione. Si è trattato comunque del peggiore incidente avvenuto per questo tipo di reattori. Da allora, ha precisato il portavoce, entrambi i reattori della centrale sono stati modificati. È stata inoltre disposta un'inchiesta, giustificata dalla serietà dell'incidente e che è tuttora in corso a oltre un anno di dirincidente e che e tuttora in corso a oltre un anno di di-stanza. Il portavoce sostiene che in nessun momento il per-sonale e la popolazione della zona sono stati in pericolo.

#### Collegio «GIOVANNI PASCOLI»

**CESENATICO - BOLOGNA** Liceo Scientifico Leg. Ric. Via Ranzani, 7/2 - Bologna - Tel. 242.117

#### Corsi di recupero

PER OGNI ORDINE DI SCUOLA

Per informazioni **CESENATICO** 

Via Cesare Abba 90/92 - Tel. 0547/82,810 **BOLOGNA** Via Renzani 5/11 7/2 - Tel. 051/247,251 242,117

l'Unità